

A lui piacevano i fiori di campo. Sulla copertina del libro sul mentale ha scelto una genziana blu e viola con i pistilli gialli e il cuore bianco. Sceglieva i legni per costruire i suoi archi dai Pirenei o dalla Bambuaserie d'Anduse, carpiva i tassi e i bambù per la costruzione dei suoi *Long-bow France*. Non si è limitato agli archi, frecce e corde, ma ha disegnato e prodotto punte field e lame da caccia. Arciere a 360 gradi, artista del legno e della penna. I suoi manoscritti, gli articoli vergati rigorosamente a penna. Una vecchia macchina da scrivere veniva utilizzata per gli ordini di fabbricazione e le garanzie di qualità. Jean Marie era un uomo affascinante. Galante con tutte le donne.

Faceva emergere il suo carattere latino, la musica, il teatro, la poesia, le arti (tutte) lo appassionavano e sapeva ritagliarsi momenti che lo rendevano più avvicinabile dal gentil sesso. C'erano anche molte donne che praticavano il tiro, ma non so onestamente dire se fossero effettivamente at-



tratte dall'arco o dalle sue mani sapienti. Accarezzavano il legno con sensualità, piegando le lamine flessuose cedevoli, elastiche e vibranti.

Con sapienti colpi di raspa smussava gli angoli alle grossolane curve degli archi abbozzati. Riusciva a far vibrare la polvere alla luce della finestra, mentre limava con mosse da violinista, trasparenti bischeri (poupée o tips).

Dopo i primi tempi di naturale riserbo, ci permise di condividere dei momenti informali come cene in casa di amici. Poi capimmo che non era un comportamento abituale e ci sentimmo gratificati dalla preferenza accordataci più volte. A quei tempi noi italiani non avevamo una buona fama all'estero, per cui, solo